

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
1	Energia ed ambiente	<b>Strategia nazionale per la biodiversità</b>	Cfr. misura n. 73 del PNR 2011;  3. <b>Intesa Conferenza Stato – Regioni</b> 10 luglio 2014	1.Cfr. misura n. 73 del PNR 2011  2. Nel 2011 hanno preso avvio le attività degli organismi di <i>governance</i> della Strategia Nazionale per la Biodiversità.  3. <b>Intesa</b> raggiunta sulla Strategia nazionale per la biodiversità e le prime indicazioni programmatiche per il 2015. Sancito, inoltre, in conferenza l' Accordo sul <b>Primo rapporto</b> sull'attuazione della Strategia nazionale per la biodiversità (2011-2012).	3. Senza effetti	2. A dicembre 2011 si è insediato il Comitato paritetico per la Biodiversità con rappresentanti di tutti i Ministeri e Regioni e Province autonome. Le attività avviate riguardano la definizione degli indicatori di stato e di performance della Strategia, l'organizzazione del Network Nazionale tra istituti di ricerca per la biodiversità, e la proposizione di un progetto-programma di lavoro comune per la redazione di quadri di azioni prioritarie per la Rete Natura 2000 in sinergia con la programmazione dei fondi comunitari 2014-2020.	3. <b>Intesa</b> pubblicata in GU (5/9/2014)	Nullo	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	
2	Energia ed ambiente	<b>Energie rinnovabili</b>	1. Cfr misure n. 23 e 24 del PNR 2011  2. D.Lgs. n. 28/2011 di attuazione della Direttiva 2009/28/CE. Si segnalano, in particolare artt.11, 22, 24-25,28-30, 33; art. 21, c. 2-3 D.L. 1/2012 (cvt. L. 27/2012)  (cfr. mis. 36 PNR 2011)  3. Art. 36, c. 7 D.L. 179/2012 (cvt L. 221/2012)  4. POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico" FESR 2007-2013  Art. 1, c. 154, 155 L. 147/2013  Art. 1, c. 10 D.L. 145/2013 (cvt. L. 9/2014)  5. Artt. 26 (così come modificato da art. 22-bis DL 133/2014), 30 D.L. 91/2014 (cvt L. 116/2014)  Art. 22-bis D.L. 133/2014 (L. n. 164/2014)	2. Cfr. misura 83 –PNR 2013 – Appendice –Aggiornamento Griglia 2012.  4. <b>POI</b> : Sostiene interventi di efficientamento, risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili nelle 4 Regioni Obiettivo convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)  <b>L 147</b> : disposta la proroga di alcune disposizioni in materia d'incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili per le zone che , nel corso degli anni 2012 e 2013, sono state riconosciute colpite da eventi calamitosi.  <b>DL 145</b> : la norma integra la normativa sull'energia geotermica (Dlgs 22/2010) e al fine di sostenerne lo sviluppo specifica che spetta allo Stato individuare gli impianti per l'estrazione dell'energia geotermica.  <b>5. DL 91</b> : Previste tariffe incentivanti sull'energia elettrica prodotta da impianti solari fotovoltaici al fine di ottimizzare la gestione dei tempi di raccolta ed erogazione degli incentivi e favorire una migliore sostenibilità nella politica di supporto alle energie rinnovabili. In particolare, sono ridefinite le modalità con cui il Gestore dei Servizi Energetici provvede all'erogazione degli incentivi prevedendo la corresponsione di un acconto, con rate mensili costanti, su base annua, pari al 90% della producibilità media annua stimata di ciascun impianto e un conguaglio in relazione alla produzione effettiva. Introdotta una serie di semplificazioni amministrative per la realizzazione, la messa in esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché, misure di semplificazione per la realizzazione di impianti di produzione e conversione di biometano. Tali misure consentiranno una diminuzione degli oneri economici gravanti sulle bollette elettriche, riducendo l'uso di biocarburanti diversi dal biometano, prevalentemente di importazione.  <b>DL 133</b> : Le disposizioni sulle tariffe incentivanti dell'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici di cui al DL 91, non si applicano agli impianti i cui soggetti responsabili siano enti locali o scuole.	2. Il Fondo per la promozione di energie rinnovabili e dell'efficienza energetica ha una dotazione di 18,7 mln per il 2011, di circa 4 mln per il 2012, di oltre 15,8 e di 20,86 mln rispettivamente per il 2013 e il 2014.  3. Senza effetti  4. <b>POI</b> : In particolare si prevede che gli impianti alimentati da biomassa possano accedere a specifici premi qualora diano luogo a una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra rispetto a valori obiettivo.  <b>L 147</b> : Senza effetti  <b>DL 145</b> : Senza effetti  <b>5. DL 91</b> : Senza effetti  <b>DL 133</b> : Senza effetti	Per i provvedimenti attuato fino a febbraio 2013, cfr. misura 124 –PNR 2013 – Appendice –Griglia 2013.  <b>DM MISE</b> 9 ottobre 2013 (in attuazione DLgs 28/2011): Regolamento concernente specifiche procedure autorizzative, con tempistica accelerata ed adempimenti semplificati, per i casi di realizzazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili in sostituzione di altri impianti energetici, anche alimentati da fonti rinnovabili  4. <b>DM MISE</b> 5 dicembre 2013 (in attuazione POI): intervento per la promozione e il sostegno di investimenti funzionali alla riduzione di consumi energetici all'interno delle imprese localizzate nelle Regioni Ob. Conv.  <b>DM MEF</b> 26 febbraio 2014: Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione in favore del POI «Energie rinnovabili e risparmio energetico», FESR, per il periodo 2007-2013, è pari complessivamente a circa 268 mln.  <b>DM MISE</b> 5 agosto 2014: nell'ambito del POI, all'esito della ricognizione dei progetti esistenti nelle regioni convergenza, sono pubblicati i progetti ammissibili a finanziamento, quelli ammissibili alla seconda fase di valutazione e quelli non ammissibili a finanziamento.  <b>DM MISE</b> 4 aprile e 12 giugno 2014: decreti di proroga del termine iniziale per la presentazione delle domande e di graduatoria di accesso alle agevolazioni in favore di programmi di investimento funzionali alla riduzione dei consumi energetici all'interno delle attività produttive localizzate nei territori delle regioni dell'Ob. Conv.  5. <b>DL 91</b> : <b>DM MISE</b> 16 ottobre 2014 (in attuazione dell'art. 26 comma 2): approvazione delle modalità di erogazione delle tariffe incentivanti per l'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici.  <b>DM MISE</b> 17 ottobre 2014(in attuazione dell'art. 26 comma 3, lett. B): modalità per la rimodulazione delle tariffe incentivanti per l'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici  <b>DM MEF</b> 29 dicembre 2014 (in attuazione art. 26, c. 5) : garanzia dello Stato sull'esposizione di CDP spa per i finanziamenti bancari a favore dei beneficiari della tariffa incentivante	1-3. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU  4. <b>L 147</b> : da gennaio 2014  <b>DL 145</b> : da febbraio 2014  5. <b>DL 91</b> : da agosto 2014  <b>DL 133</b> : da novembre 2014	Nullo	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia  Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 2° Pilastro Impegno verso le riforme strutturali
3	Energia ed ambiente	<b>Implementazione della Direttiva 2012/27</b> che	1.D.lgs. 15/2011  2. D.lgs	1. <b>DLGS 15</b> : Senza effetti  2. <b>DLGS 102</b> : Senza effetti	2. <b>DM MISE</b> 17 luglio 2014 (ai sensi della direttiva 2012/27/UE): approvazione del Piano d'azione italiano per l'efficienza energetica 2014	1.Pubblicato in GU  2. <b>DLGS</b> : da	Nullo	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplifica-	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e	

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
		modifica diret- tiva 2009/125/CE	102/2014  Art. 39-bis D.L. 133/2014 (L. 164/2014)	<b>2. DLGS:</b> di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica che modifica, tra l'altro, la direttiva 2009/125/CE.  <b>DL 133:</b> modificando l'art. 2, c. 2 del DLGS 102/2014, include il calore cogenerato fra le fonti energetiche che possono essere utilizzate in combinazione tra loro al fine di raggiungere la richie- sta percentuale di produzione di calore e qualificare come teleri- scaldamento o teleraffreddamento efficienti il sistema in oggetto.	<b>DL 133:</b> Senza effetti	<b>DM MISE</b> 9 gennaio 2015 (in attuazione art. 4, c. 4 DLgs 102/2014): individuazione delle modalità di funzionamento della cabina di regia istituita per il coordinamento degli inter- venti per l'efficienza degli edifici pubblici	luglio 2014  <b>DL 133:</b> da novembre 2014		zione e ri- forma della giustizia  Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticor- ruzione, giustizia civile  Racc. n.7/2014 Semplifica- zioni, concor- renza, effi- cienza ac- quisti pubbli- ci e servizi pubblici locali		la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
4	Energia ed ambiente	<b>Riqualificazio- ne energetica edifici</b>	<b>1.</b> Cfr. misura n. 35 PNR 2011  Art. 4, D.L. 201/2011 (L. 214/2011)  <b>2.</b> Art. 11 c. 1 e 2 D.L. n. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 14 D.L. 52/2012 (L. 94/2012); art. 6, c. 1 D.L. 158/2012 (L. 189/2012).  <b>3.</b> Art. 1, 14, 16, 18 D..L. 63/2013 (L. 90/2013)  <b>Decreto MISE</b> 10 giugno 2013  Art. 1, c. 139 e 154 L. 147/2013  <b>4. Art. 22 c. 1-2- bis, Art. 27 D.L. 133/2014 (L. n. 164/2014)</b>  <i>Cfr. misura n. 1 area Infrastruttu- re e sviluppo</i>  Art.1, cc. 47, 657 L.190/2014	<b>1.</b> Proroga al 2012 ed estensione delle detrazioni fiscali per inter- venti di riqualificazione energetica di edifici all'installazione di impianti basati sull'impiego di fonti rinnovabili.  <b>2.</b> Prorogate le detrazioni del 55 per cento per interventi di riquali- ficazione energetica degli edifici fino al 30 giugno 2013. Le AP devono adottare misure per contenere i consumi e per rendere più efficienti gli usi finali di energia, sulla base delle indi- cazioni fornite dall'Agenzia del demanio. Disposizioni in materia di edilizia sanitaria per interventi di effi- cienza energetica.  <b>3. DL63:</b> Emanate disposizioni per favorire la riqualificazione e l'efficienza energetica del patrimonio immobiliare nazionale, in osservanza della direttiva 2010/31/UE. Proroga fino al 31/12/2013 e innalzamento della detrazione fiscale (dal 55 al 65 %) per interventi di riqualificazione. Agevolate spese per ac- quisto di mobili e grandi elettrodomestici.  <b>Decreto:</b> definisce l'elenco delle iniziative ammesse a finanzia- mento nell'ambito del Progetto <i>Justice (Join Us To Increase Clean Energy)</i> , che promuove la produzione di energia da rinnovabili nell'ambito di efficientamento energetico degli edifici.  <b>L 147:</b> modificate le aliquote di detrazione per interventi di effi- cienza energetica degli edifici fino a dicembre 2015 (dal 31 di- cembre 2014 la detrazione scende al 50 per cento), ristruttura- zione edilizia e prorogate quelle per acquisto di mobili e grandi elettrodomestici. Entro il 30 giugno 2014, è aggiornato il sistema di incentivi (art.28, comma 2, lettera g), del DLGS n. 28/2011), secondo criteri di diversificazione e innovazione tecnologica e di coerenza con gli obiettivi di riqualificazione energetica degli edifici della PA previsti dalla direttiva 2012/27/UE.  <b>4. DL 133:</b> prevede nuove regole sugli incentivi per chi installa impianti di produzione di energia termica da fonti rinnovabili, sia per privati che per PA. L'obiettivo è semplificare la procedura e renderla online. Si dovrà consentire anche a soggetti di edilizia popolare e a cooperative di abitanti l'accesso agli incentivi della PA. Seguirà un periodo di monitoraggio. Dovranno essere individuate le opere di pubblica utilità da finanziare in via d'urgenza dando la precedenza a quelle in	<b>2.</b> Maggiori introiti in termini di IVA e di im- poste dirette, di 125,6 mln nel 2012, di 411,5 mln nel 2013 e di 8,2 mln nel 2014.  <b>3. DL 83:</b> minori entrate per 3,1 mln nel 2013, 154,4 nel 2014, 340,8 nel 2015 e 242,2 mln a partire dal 2016  <b>4. DL 63:</b> Dalla proroga detrazioni, previsti effetti per un orizzonte di lungo periodo. Fino al 2016, effetti in termini di SNF: minori entra- te per 5,6 mln nel 2013, 60,6 mln nel 2014, 155,1 mln nel 2015 e 110,8 nel 2016; mag- giori entrate da IVA per 24,6 mln nel 2013 e 1,3 mln nel 2014; minori spese (Irap) per 1,5 mln nel 2013 e 15,7 nel 2014; maggiori spe- se per 6,5 mln nel 2015 e 0'4 mln nel 2016. In termini di indebitamento: minori entrate per 5,6 mln nel 2013, 60,6 mln nel 2014, 161,6 mln nel 2015 e 111,2 nel 2016; maggiori entrate (inclusa Irap) per 2,1 nel 2013 e 17,0 mln nel 2014.  <b>L 147:</b> Gli effetti stimati in RT fino al 2027. Per il triennio 2014-2016, in termini di SNF, sti- mate minori entrate per 72,7 mln nel 2014, 775,9 mln nel 2015 e 835,9 mln nel 2016 - maggiori entrate per 155,8 mln nel 2014, 481,2 mln nel 2015 e 76,6 mln nel 2016 - minori spese (IRAP) per 6,2 mln per il 2014, 66 mln nel 2015 e 11,7 mln nel 2016; in termini di IN stesse minori entrate tranne per il 2016 ( 841,8 mln) - maggiori entrate per 162 mln nel 2014, 547,2 mln nel 2015 e 88,3 nel 2016 (tra cui IRAP, che comporta minore spesa per BS).  <b>DL 133:</b> Senza effetti  <b>L190:</b> c. 47: Minori spese per il solo SNF registrate nel 2016 pari a 48,6 mln (gettito Irap) e mag- giori spese sempre solo per SNF e registrate	In attuazione dell'art. 4 co. 1, lett. C punto 10 DL 201/2011 (possibilità di stabilire ulteriori modalità di attuazione delle detrazioni per interventi di ristrutturazione edilizia) previsto un <b>DM MEF (eventuale)</b>  <b>4. DL 133:</b> - <b>Schema Di MISE-MATTM</b> (in attuazione art. 22 c.1) entro il 31 dicembre 2014 per la definizione delle nuove regole sugli incentivi - Istruttoria in corso - <b>Schema DPCM</b> (in attuazione art. 27) entro il 12 ottobre 2014 per l'individuazione delle opere di pubblica utilità da finanziare - Istruttoria in corso	<b>1- 2.</b> Provvedi- menti primari pubblicati in GU  <b>3. DL 63:</b> da agosto 2013  <b>L 147:</b> da gen- naio 2014  <b>4.DL 133:</b> da novembre 2014  <b>L 190:</b> da gen- naio 2015	Medio	Racc. n. 5/2011- Lotta contro l'evasione fiscale, sem- plificazione fiscale e tributaria  Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticor- ruzione, giustizia civile Racc. n.7/2014 Semplifica- zioni, concor- renza, effi- cienza ac- quisti pubbli- ci e servizi pubblici locali	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo  AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli inve- stimenti

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
			<p>avanzato stato di realizzazione utilizzando le risorse di cui dispone l'INAIL in materia di investimenti immobiliari. La priorità deve essere data agli interventi per la bonifica dell'amianto, la messa in sicurezza e l'incremento dell'efficienza energetica di scuole, asili nido, strutture socio-sanitarie ed edilizia residenziale pubblica.</p> <p><b>L190:</b> Detrazione per spese relative a interventi di ristrutturazione edilizia e per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici - Proroga per il 2015. Per le spese sostenute nel 2015 per interventi di ristrutturazione edilizia (fino a un ammontare complessivo di 96.000 euro) e per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, una detrazione del 50% da suddividere in 10 quote annuali di pari importo. A decorrere dal 2016 la legislazione vigente (articolo 16-bis del TUIR) prevede una detrazione pari al 36% da suddividere in 10 quote annuali di pari importo. Innalzata dal 4% all'8% la ritenuta d'acconto sulle spese per interventi di qualificazione edilizia ed efficientamento energetico</p>	<p>nel 2017 per 20,7 mln (gettito Irap). Minori entrate per il SNF per 65,5 mln nel 2015, 698,5 mln nel 2016, 571,8 mln nel 2017 e 436,5 mln a decorrere dal 2018; in termini di IN, 65,5 mln nel 2015, 698,5 mln nel 2016 e 592,5 mln nel 2017. Maggiori entrate per il SNF per 83,6 mln nel 2015, 315,5 mln nel 2016. Per l'indebitamento netto previste maggiori entrate per 83,6 mln nel 2015 e 364,1 mln nel 2016 c. 657: maggiori entrate per entrambi i saldi per 920 mln per il solo 2015.</p>							
5	Energia ed ambiente	<b>Fondo rotativo per il raggiungimento delle misure di Kyoto</b>	<p>1. Cfr. misura n. 38 del PNR 2011 Art 1, c. 1110-1115, L.F. 2007; L. 120/2002;</p> <p>2. Art. 57, DL n. 83/2012 (L. 134/2012) - <i>cfr. misura n.39 area Lavoro e pensioni</i></p>	<p>1. Cfr. misura 132 –PNR 2013 – Appendice –Aggiornamento Griglia 2012.</p>	<p>Cfr. misura 132 –PNR 2013 – Appendice – Aggiornamento Griglia 2012.</p>	<p>1. <b>Circolare</b> 16 febbraio 2012 Circolare attuativa ex art. 2, c.1, lettera s) del Decreto del 25/11/2008 recante la 'Disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato...' e relativa al primo ciclo di programmazione. Allo stato attuale sono stati emanati 54 decreti di ammissione per un impegno totale di € 11.000.000 2. <b>Circolare</b> 18 gennaio 2013: recante la disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti concessi ai sensi dell'articolo 57 del DL83/2012. Le domande di accesso al finanziamento agevolato possono essere presentate a partire dal 26 gennaio 2013. Con Decreto direttoriale della DG-SEC del MATTM del 7 agosto 2013 sono state pubblicate le graduatorie delle domande presentate ai sensi della suddetta Circolare.</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU</p>	<p>Nullo</p>	<p>Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 5 - Efficienza energetica</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>
6	Energia ed ambiente	<b>Miglioramento qualità dell'aria nel settore dei trasporti</b>	<p>1. D.L. 16/2005 (L. 58/2005); Decreto direttoriale MATTM del 2011;</p> <p>2. Titolo I, Capo IV-bis, D.L n. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 1, c. 422 L. 228/2012. D. Lgs. 250/2012</p> <p>3. Art. 39 D.L. 133/2014 (L. 164/2014)</p> <p>Art. 1, c. 222, 232-233 L. n. 190/2014</p>	<p>2. Incentivi per la mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli elettrici e per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive. La decorrenza dei suddetti incentivi, già prevista dal 1 gennaio 2013, viene spostata al trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del decreto attuativo (D.L. 83/2012, art. 17decies), fermo restando il termine ultimo del 31 dicembre 2015.</p> <p>Il D. Lgs 250/2012 apporta modifiche e integrazioni al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa. Il programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico dà attuazione al Fondo per la mobilità sostenibile ( di cui Art. 1, c. 1121-1123 L.F. 2007) che è così ripartito:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• 75 % a favore delle aree Metropolitane</li><li>• 14% a favore dei Comuni al di fuori delle Aree Metropolitane</li><li>• 10% per il finanziamento di Accordi di Programma</li><li>• 1% monitoraggio degli interventi.</li></ul> <p>3. <b>DL 133:</b> modifica l'elenco dei veicoli a basse emissioni complessive ai fini delle agevolazioni. E' prevista una quota del Fondo per l'erogazione degli incentivi da assegnare nel caso di veicoli dati in disponibilità ai dipendenti.</p> <p><b>L. 190:</b> per il 2015 sono eliminati gli incentivi alla rottamazione dei veicoli.Disposto, a partire dal 2019, il divieto di circolazione per i veicoli a motore categorie M2 ed M3 alimentati a benzina o gasolio con caratteristiche antinquinamento Euro 0. Eliminato credito d'imposta per le agevolazioni sulle accise gaso-</p>	<p>1. Il decreto direttoriale n. 735 destina 80 mln a Regioni e Province autonome per rinnovo flotte. Il trasferimento è vincolato alla predisposizione da parte del MATTM di un Programma (registrato alla Corte dei Conti il 3/2/2012) e alla predisposizione da parte delle Regioni di un progetto.</p> <p>Nel corso del 2012 sono stati trasferiti circa 1,3 mln in attuazione degli Accordi di Programma sottoscritti con i Comuni capoluogo di Aree Metropolitane e a favore di Comuni non rientranti in Aree Metropolitane; per le restanti iniziative all'interno del Fondo sono state trasferite risorse pari a 1,186 mln.</p> <p>2. Senza effetti</p> <p>3. <b>DL 133:</b> Senza effetti</p> <p><b>L. 190:</b> previste minori spese pari a 652,1 mln nel 2015, 542 mln nel 2016 e 472 mln nel 2017 e 402 nel 2018 con effetti su entrambi i saldi.</p>	<p>1. Nel 2011 è stato emanato il <b>decreto direttoriale n.735 del 18/12/2011</b> che in forza delle risorse stanziato sul fondo (ex art. 1 del D.L. 16/2005) destina risorse alle Regioni e Province autonome per il rinnovo ed il potenziamento delle flotte di veicoli destinati al trasporto pubblico locale (autobus, filobus, tram e metropolitane). Nel corso del 2012 tale programma di finanziamenti è stato incrementato con il decreto direttoriale n. 544 del 24/10/2012 (registrato alla Corte dei Conti il 25 febbraio 2013).</p> <p>2. <b>DL 83: DM MISE</b> 11 gennaio 2013 (in attuazione art. 17-undecies, c.4): incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni di CO2</p> <p><b>DM MISE</b> 3 aprile 2014 (in attuazione art. 17-bis e ss):ripartizione delle risorse per il 2014 relative agli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive</p> <p><b>DPCM</b> 26 settembre 2014 (in attuazione art. 17-septies, c.1): piano infrastrutturale per i veicoli alimentati ad energia elettrica</p> <p><b>Decreto direttoriale</b> MIT 4751 del 19 giugno 2014 (in attuazione art. 17-septies, c.10)</p> <p><b>Schema DPCM</b> (in attuazione Art. 17septies e co. 5) - Istruttoria in corso</p> <p>3. <b>L. 190:</b> <b>Schema DM MIT</b> (in applicazione c.232) disciplinanti i casi di esclusione dal divieto di circolazione - Istruttoria in corso</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>Decreto direttoriale n. 544 in attesa di visto della Corte dei Conti</p> <p>3.<b>DL 133:</b> da novembre 2014</p> <p><b>L. 190:</b> da gennaio 2015</p>	<p>Medio</p>	<p>Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione</p>	<p>Target n. 5 - Efficienza energetica</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p>

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
			lio per gli autotrasportatori con veicoli di categoria O o inferiore.								
7	Energia ed ambiente	<b>Scambio di quote di emissione e Strategia nazionale per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra per il periodo 2013-2020</b>	<p>1.<b>Quote:</b> D.Lgs. n. 30/2013</p> <p><b>Strategia: nazionale:</b> L. 120/2002; Decisione n. 406/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009</p> <p>2. <b>Schema DLGS</b></p>	<p><b>1.Emission trading - DLGS:</b> disposizioni per regolamentare lo scambio delle quote di emissione di gas serra per il periodo 2013-2020, ivi incluso l'utilizzo dei proventi derivanti dalla vendita all'asta delle quote di gas serra. Il DLGS attua la direttiva 2009/29/CE (che modifica direttiva 2003/87/CE) al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra. Prevede, in particolare, l'istituzione di un'autorità nazionale, il Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto.</p> <p><b>Strategia nazionale:</b> disposizioni per il rispetto dell'impegno di riduzione previsto dal Protocollo di Kyoto e per gli impegni di riduzione per i settori non ETS per il periodo 2013-2020.</p> <p>2. <b>Schema DLGS:</b> recante attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra</p>	<p><b>1.DLGS:</b> Senza effetti</p> <p>Si segnala, tuttavia, che potrebbero derivare entrate in relazione alle aste che saranno svolte fino al 2020. I proventi sono destinati a finalità di riduzione delle emissioni, a soddisfazione integrale dei crediti dei c.d. nuovi entranti e dal 2016, nella misura del 50 per cento, al Fondo ammortamento titoli di Stato.</p>	<p><b>1.DELIBERA CIPE</b> 13 novembre 2012: adempimenti di cui al Regolamento UE (n. 601/2012) concernente il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE</p> <p><b>DELIBERA CIPE</b> 8 marzo 2013: recante l'aggiornamento del Piano di Azione Nazionale per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.</p> <p><b>DELIBERA MATTM</b> 25 luglio 2013 (in attuazione art. 38 DLgs 30/2013): disciplina degli impianti di dimensioni ridotte esclusi dal sistema comunitario per lo scambio delle quote di emissione di gas ad effetto serra.</p>	<p><b>1.DLGS:</b> da aprile 2013</p> <p>2. <b>Schema DLGS:</b> esame preliminare CdM 27/03/2015</p>	Basso	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
8	Energia ed ambiente	<b>Attuazione del Regolamento CE 842/2006</b>	<p>1. D.P.R. n. 43 del 27 gennaio 2012</p> <p>2. D.Lgs. 26/2013</p>	<p><b>1.</b> Attuazione del Regolamento per la riduzione delle emissioni dei gas fluorati a effetto serra.</p> <p><b>2. DLGS:</b> È relativo a un sistema sanzionatorio per la violazione degli obblighi del regolamento comunitario (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorati ad effetto serra.</p>	<p><b>1.</b> Senza effetti</p> <p><b>2.</b> Si segnala che, i proventi derivanti dall'attuazione del provvedimento saranno versati all'entrata del bilancio dello Stato.</p>	<p><b>1.</b> n. 23 Decreti Direttoriali con i quali sono stati designati gli Organismi di Certificazione delle Persone e delle Imprese, ai sensi dell'art. 5, c.2, del D.P.R. n.43/2012.</p>	<p><b>1.</b> Pubblicato in GU</p> <p><b>2. DLGS 26:</b> da marzo 2013</p>	Basso	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
9	Energia ed ambiente	<b>Stoccaggio geologico del biossido di carbonio (recepimento Direttiva 2009/31/CE)</b>	<p>D.Lgs. 162/2011</p>	<p>Definizione di un quadro giuridico per lo stoccaggio geologico ambientalmente sicuro di CO2 in formazioni geologiche profonde, con la finalità di contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici, ivi comprese le procedure per il rilascio delle licenze di esplorazione e delle autorizzazioni per lo stoccaggio.</p>	<p>Senza effetti</p>	<p>Al fine di dare piena attuazione al decreto legislativo 162/2011, attraverso l'adozione dei decreti interministeriali previsti dal decreto stesso, è stato predisposto ed inoltrato al Dipartimento per le Politiche Comunitarie la bozza di decreto sulla diffusione al pubblico delle informazioni ambientali concernenti lo stoccaggio geologico del biossido di carbonio ed è stata attivata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, che è tutt'ora in corso ed ha il fine di definire con apposito decreto le Aree del territorio nazionale nelle quali potranno essere selezionati i siti specifici di stoccaggio della CO2. E' stata conclusa la fase di consultazione sul Rapporto Preliminare, raccogliendo ed elaborando i contributi ricevuti dalle Amministrazioni Pubbliche competenti in materia ambientale coinvolte. Sono in fase di valutazione le possibili opzioni per la successiva predisposizione del Rapporto Ambientale della VAS.</p>	<p>Pubblicato in GU</p>	Basso	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 3 - Riduzione emissioni gas serra	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
10	Energia ed ambiente	<b>Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (recepimento direttive CE 28/2009 e 30/2009)</b>	<p>1. Art. 33 e Artt. 38-39 D.Lgs. 28/2011; D.Lgs. 55/2011; D.I. 23 gennaio 2012 (sistema di certificazione nazionale delle sostenibilità biocarburanti e bioliquidi previsto dall'art. 2, c. 6 D.Lgs. 55/2011)</p> <p>2. Art. 34 DL n. 83/2012 (L. 134/2012);</p> <p>3. Art. 5, c. 7 e</p>	<p>1. Sostenibilità per biocarburanti e bioliquidi con verifica del loro contributo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra prodotte durante il ciclo di vita dei combustibili destinati all'utilizzo nei motori.</p> <p>Per quanto concerne i biocarburanti, compreso il biometano, sono state introdotte misure per la razionalizzazione della filiera di produzione per favorire il sistema produttivo nazionale e comunitario.</p> <p><b>2.DL 83:</b> Al fine di salvaguardare la quota di produzione di energia elettrica da impianti alimentati a bioliquidi, si procede alla modifica dell'art. 25 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (aggiunti i commi 7-bis, 7-ter e 7- quater) con disposizioni a favore dei titolari di impianti di energia elettrica alimentata da bioliquidi sostenibili (determinazione dei certificati verdi e incrementi tariffari)</p> <p><b>3. DL 69:</b> Attribuzione ai titolari d'impianti di generazione di energia elettrica, alimentati da bioliquidi, del diritto di potere tra man-</p>	<p><b>1 - 2.</b> Senza effetti</p> <p><b>3. DL69:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 145:</b> Senza effetti</p> <p><b>4. DL 91:</b> Senza effetti</p>	<p><b>1.</b> È operativo il 'sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi', istituito con il DM 23 gennaio 2012.s.m.i.</p> <p>Il sistema nazionale di certificazione, come previsto dall'art. 2 c. 6 del D.lgs 55/ 2011, permette di verificare il rispetto dei criteri di sostenibilità (introdotti dalle direttive 2009/30/CE e 2009/28/CE e recepiti con il decreto 31 marzo 2011, n. 55 e decreto 3 marzo 2011, n. 28) che biocarburanti e bioliquidi devono rispettare. Tra tali criteri è prevista una soglia minima di risparmio nelle emissioni di CO2 prodotte nell'intero ciclo di vita rispetto a quelle causate da corrispondente combustibile fossile convenzionale ('GHG saving').</p> <p><b>DM MATTM</b> ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 2011, n.55, inviato a MIPAAF e MEF per il concerto.</p> <p><b>DM MISE</b> 14 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 33, c. 7 Dlgs 28/2011): sistema nazionale di premialità in materia di obbligo di immissione in consumo di biocarburanti.</p>	<p><b>1 - 2.</b> Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p><b>3. DL69:</b> da agosto 2013</p> <p><b>DL 145:</b> in vigore da febbraio 2014</p> <p><b>4.DL 91:</b> in vigore da agosto 2014</p>	Basso	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
			7bis, D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013)	tenimento degli incentivi spettanti sulla produzione di energia spettanti alla data di entrata in esercizio e un incremento temporalmente circoscritto dell'incentivo medesimo.		<b>DM MISE</b> 5 dicembre 2013 sui sistemi di incentivazione del biometano, quando immesso in rete (in attuazione art. 21, c. 2, DLgs 28/2011)					
			Art. 1, c. 15 D.L. 145/2013 (cvt. L. 9/2014)	<b>DL 145:</b> si congela la quota minima di miscelazione dei biocarburanti nella benzina e nel gasolio del settore dei trasporti al 4,5% per il 2014 (evitando così l'aumento previsto di mezzo punto percentuale, con conseguente traslazione sui prezzi dei carburanti). Con modalità successive verranno stabiliti gli incrementi annui per il raggiungimento della quota minima al 2020.		<b>2. DI MISE-MEF-Ambiente</b> 13 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 34 co. 7 del DL 83/2012): modifica le specifiche convenzionali dei carburanti e dei biocarburanti ai fini dell'obbligo di immissione in consumo nel territorio nazionale di una quota minima di biocarburanti					
			4. Art. 30 sexies D.L. 91/2014 (L. 116/2014	<b>4.DL 91:</b> stabilisce che con il previsto DM MISE di cui al DL 145 sia fissata anche, per gli anni successivi al 2015, la quota minima di biocarburanti, altri carburanti rinnovabili e combustibili sintetici da immettere in consumo.		<b>DL 145 e DL 91:-DM MISE 10 ottobre 2014</b> (in attuazione comma 15, art. 1 DL 145 e comma 1 art. 30 sexies DL 91) che provvede ad aggiornare le condizioni, i criteri e le modalità di attuazione dell'obbligo di quota minima dei biocarburanti.					
						<b>4. DL 91:</b> <b>DM MISE 20 gennaio 2015</b> (in attuazione c. 2)					
11	Energia ed ambiente	Misure per la rete elettrica	1. Artt. 16, 17,18, 19 e 28, co. 4, D.Lgs. 28/2011  2. Art. 1, c.153 L. 147/2013  3. Art. 1, c. 193 L. 190/2014	1. <b>DLGS 28:</b> Lo sviluppo della rete è assicurato attraverso un procedimento unico di autorizzazione da parte delle Regioni. Gli investimenti autorizzati in questo modo sono remunerati in base a una tariffa determinata da Terna, con maggiorazione nel caso di <i>smart grid</i> .  2. <b>L 147:</b> demandata al MISE l'individuazione del sistema di remunerazione di capacità produttiva di energia elettrica ( <i>capacity payment</i> )  3. <b>L. 190:</b> la norma prevede l'inserimento nella rete di trasmissione nazionale di energia elettrica della rete di trasmissione elettrica di proprietà del gruppo FS. Le risorse finanziarie derivanti dalla cessione sono destinate alla copertura di investimenti sulla rete ferroviaria nazionale previsti dal contratto stipulato tra il MIT e RFI S.p.A.	1. <b>DLGS 28:</b> Senza effetti  2. <b>L147:</b> Senza effetti  3. <b>L. 190:</b> Senza effetti	1. Il MISE ha approvato (in data 2 ottobre 2012) il 'Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2011' predisposto dalla Società Terna - Rete elettrica nazionale S.p.a.  2. <b>DM MISE 30 giugno 2014</b> per la definizione di condizioni e modalità di un sistema di remunerazione di capacità produttiva	1. Provvedimento primario pubblicato in GU  2. <b>L 147:</b> da gennaio 2014  3. <b>L 190:</b> da gennaio 2015	Nulla  Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia  Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali  Racc. n.8/2014 Autorità dei Trasporti, infrastrutture strategiche	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti	
12	Energia ed ambiente	Reti del gas naturale	Artt. 8, 20, 21, D.Lgs. 28/2011	Semplificazioni del processo autorizzativo dei nuovi investimenti e incentivazione del biometano immesso in rete.	Senza effetti	<b>Previsto DI MISE-MATTM e MIPAF</b> concernente semplificazioni del processo autorizzativo dei nuovi investimenti e incentivazione del biometano immesso in rete.	Publicato in GU	Medio	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
13	Energia ed ambiente	Piano di Azione Nazionale sugli - Verdi delle pubbliche amministrazioni PANGPP	Cfr. misura n. 74 PNR 2011	Il Piano contiene le indicazioni generali ed operative sul GPP (obiettivi, soggetti interessati, modalità operative e prodotti prioritari) che le pubbliche amministrazioni devono applicare	50.000 euro una tantum per finanziare l'attuazione e il monitoraggio di un 'Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione'.	<b>DM MATT 7</b> marzo 2012: adozione dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi di gara della PA per l'acquisto di servizi energetici per gli edifici - servizio di illuminazione e forza motrice - servizio di riscaldamento/raffrescamento;  <b>DM MATT 8</b> maggio e 30 novembre 2012: criteri ambientali minimi per l'acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada e modifiche all'allegato.  <b>DM MATT 24</b> maggio 2012: criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene.	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU				

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013			
DM MATT 6 giugno 2012: guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici.													
14	Energia ed ambiente	Qualità dell'aria	<p>1. Il pacchetto si riferisce a varie misure legislative (un disegno di legge del 9 luglio 2010, D.lgs. 155/10, e D.lgs. 152/06), regolamentazioni (decreto interministeriale per l'implementazione del suddetto decreto) e linee guida, tutti mirati ai settori con maggiori emissioni di PM10. Art. 1 c. 1121, 112 e 1123 L.F. 2007 D.M. del 3 agosto 2007</p> <p>2. D. Lgs 46/2014</p>	<p>1. Misure generali: limitazione dell'impatto delle attività agricole, requisiti tecnico costruttivi e valori limite degli impianti termici civili, valori di emissione e prescrizioni per gli impianti industriali, limitazione dell'impatto delle attività dei cantieri. Misure sui trasporti: limitazione della circolazione dei veicoli adibiti al trasporto delle merci e incentivazione del ricambio di tali veicoli, tassazione differenziata per i veicoli adibiti al trasporto delle merci in funzione della classe Euro, limitazione delle emissioni dallo stazionamento delle navi nei porti (elettrificazione banchine). La LF 2007 prevede finanziamenti per il Fondo per la mobilità sostenibile.</p> <p>In attuazione del Fondo per la Mobilità Sostenibile è stato istituito il Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico. il Fondo è così ripartito:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• 75 per cento a favore delle Aree Metropolitane</li><li>• 14 per cento a favore dei Comuni al di fuori delle Aree Metropolitane</li><li>• 10 per cento per il finanziamento di Accordi di Programma</li><li>• 1 per cento monitoraggio degli interventi</li></ul> <p><b>2. DLGS:</b> recepisce direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali per prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.</p>	<p>Nel corso del 2012 sono stati trasferiti circa 1,3 mln, in attuazione degli Accordi di programma sottoscritti con i Comuni capoluogo di Aree metropolitane e del bando a favore dei Comuni non rientranti in aree metropolitane; per le restanti iniziative all'interno del Fondo sono state trasferite risorse pari a 1.186.633,36 euro</p>	<p><b>1.</b>Implementazione in corso</p> <p><b>2. DLGS:</b> da aprile 2014</p>	Nulla						
15	Energia ed ambiente	Miglioramento qualità aria	<p>1. DLgs n. 125/2012</p> <p>DLgs n. 250/201</p> <p>2. DM Ambiente 3 ottobre 2013</p> <p>DM Ambiente 22 febbraio 2013</p> <p>DM Ambiente 13 marzo 2013</p> <p>Accordo di Programma "Bacino Padano"</p> <p>DD 260/2013 del 9 agosto 2013</p>	<p><b>DLGS 125:</b> Equipaggiamento degli impianti di distribuzione di benzina con sistemi di recupero dei vapori di benzina e requisiti di efficienza dei sistemi di recupero.</p> <p><b>DLGS 250:</b>Modifica e integra il D.Lgs n. 155/2010, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, mediante ripristino del concetto di obiettivo di qualità vincolante in ambito europeo, rispetto al concetto di 'valore obiettivo' sul benzo(a)pirene. Previsti metodi di campionamento e di analisi del materiale particolato PM10 e PM2,5, nonché alle modalità di comunicazione di tali metodi alla Commissione europea.</p> <p><b>DM 3 ottobre 2013:</b> recante Emissioni dei composti organici volatili – Modifica dell'allegato III del D.Lgs. 27 marzo 2006, n.161.</p> <p><b>DM 22 febbraio 2013 :</b>recante il Formato per la trasmissione del progetto di adeguamento della rete di misura.</p> <p><b>DM 13 marzo 2013 :</b> recante individuazione delle stazioni per il calcolo dell'indicatore di esposizione media per il PM 2,5 di cui all'art. 12, c. 2 del D.Lgs. n. 155/2010 e s.m.i.</p> <p><b>ACCORDO:</b> per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria sul Bacino Padano, sottoscritto il 19/12/2013 ha ad oggetto misure di breve, medio e lungo periodo.</p> <p><b>DD 260:</b> Nel 2013 si è proceduto a modificare ulteriormente con il DD 260 del 9 agosto 2013, il Programma di finanziamenti istituito con DD n. 735/2011, modificato con DD 544/2012 avente ad oggetto interventi per il potenziamento e l'ammodernamento del trasporto pubblico locale.</p>	Senza effetti	<p><b>DLGS 125:</b> da agosto 2012</p> <p><b>DLGS 250:</b> da febbraio 2013</p>	Basso	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo			
16	Energia ed	Taranto e le	1. D.L. n.	1. Cfr. misura 21 –PNR 2013 – Appendice –Griglia 2013	1.DL	129	art	1:	1. DPCM 5 giugno 2013 (in attuazione art. 1, c. 1 DL 129):	1.DL129: da	Basso	Racc. n.	AGS n.



	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
ambiente	<b>imprese inte- resse strate- gico nazionale in crisi</b>	129/2012 cvt. in L. n. 171/2012  D.L. n. 207/2012 cvt. in L. n. 231/2012  2.D.L. 61/2013 cvt. in L. n. 89/2013 – Artt. 1 (così come modificato dall'art.7 del DL 136/2013 e dal DL 91/2014 (L. 116/2014) Art. 22-quater c. 2),Art. 2 (così come modificato dal DL 91/2014 (L. 116/2014) Art. 22-quater c. 3 e 4), 2bis, 2ter, 2quater  D.L. 101/2013 cvt. in L. n. 125/2013 Art. 12 (così come modificato dal DL 91/2014 (L. 116/2014) Art. 22-quater c. 1)  D.L. 136/2013 cvt. L. n. 6/2014 – Artt. 7, 8  3. D.L. 1/2015 (a eccezione di art. 2, c.6-bis e 6-ter) (L. n. 20/2015)  D.L. 3/2015 cvt. in L. n. XX/2015 – Art. 8-ter	<b>2.DL 61:</b> misure urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale mediante facoltà di commissariamento straordinario nel caso in cui l'attività produttiva abbia comportato e comporti pericoli gravi e rilevanti per l'integrità dell'ambiente e della salute a causa della inosservanza, rilevata dalle Autorità competenti, dell'autorizzazione integrata ambientale. <b>Su richiesta del commissario straordinario, possono essere trasferite all'impresa commissariata, per la realizzazione dei piani di tutela ambientale e sanitaria, le somme sottoposte a sequestro penale per procedimenti a carico del titolare dell'impresa o dei soggetti che abbiano esercitato attività di direzione e coordinamento.</b> Il commissariamento ha durata di 12 mesi eventualmente prorogabili fino ad un massimo di 36. Il provvedimento individua l'ILVA spa quale destinataria delle disposizioni in esso contenute. Abrogazione del Garante istituito con DL 207/2012 e potenziamento delle attività ispettive ISPRA.  <b>DL 101:</b> Si autorizza l'apertura di discariche nel perimetro dell'impianto dell'Ilva di Taranto per avviare la bonifica. Si dettano inoltre disposizioni in materia di gestione commissariale delle imprese di interesse strategico nazionale e concernenti la disciplina normativa e gli aspetti finanziari dello smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo dell'Ilva di Taranto <b>Tali imprese commissariate possono contrarre finanziamenti prededucibili funzionali a porre in essere le attività di tutela ambientale e sanitaria o a garantire la continuità dell'esercizio dell'impresa.</b>  <b>DL 136:</b> si stabilisce il termine massimo del 28 febbraio 2014 per l'approvazione del piano ambientale, da effettuare con D.P.C.M. su proposta del Ministro dell'ambiente; si fissano le condizioni necessarie per considerare realizzata la “progressiva adozione” delle misure dell'AIA, come prevista dal DL 61 nelle more dell'approvazione del piano, ovvero: a) la conformità ai parametri di legge della qualità dell'aria riconducibile alle emissioni dello stabilimento e comunque assenza di peggioramento rispetto all'avvio del commissariamento; b) l'avvio degli interventi necessari ad ottemperare ad almeno l'80% delle prescrizioni dell'AIA. Gli interventi previsti dalle autorizzazioni integrate ambientali e dal piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria sono dichiarati indifferibili ed urgenti e devono essere definiti in modo tale da non interferire con la successiva bonifica delle acque sotterranee e delle altre matrici ambientali contaminate.  <b>3.DL 1/2015:</b> disposizioni per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto, tra cui in particolare: - estensione della disciplina prevista per l'amministrazione straordinaria delle imprese operanti nel settore dei servizi pubblici essenziali alle imprese che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale. Per ILVA S.p.A. l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria determina la cessazione della precedente gestione commissariale e il subentro del nuovo organo commissariale nei poteri necessari per l'attuazione del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria (c.d. Piano ambientale) adottato con il D.P.C.M. 14 marzo 2014; - agevolazioni fiscali e finanziarie nei confronti di alcune imprese che vantano crediti nei confronti dell'ILVA o di imprese di interesse strategico nazionale; - sostegno alle imprese fornitrici di società che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale soggette ad amministrazione straordinaria; - adozione, per il Comune di Taranto, un Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della "città vecchia" di Taranto, ad integrazione del progetto presentato per il "Piano nazionale delle città".	-c. 1: importo complessivo per gli interventi previsti è pari a 110.167.413. euro afferenti a risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione già assegnate alla Regione Puglia e ricomprese nel Protocollo - c. 3: All'attuazione degli altri interventi previsti nel Protocollo sono altresì finalizzate, nel limite di 20 milioni di euro, le risorse disponibili nello stato di previsione del MATTM per l'esercizio finanziario 2012 Entrambe le misure non comportano comunque nuovi oneri  <b>DL 207:</b> maggiori oneri per 600mila per il triennio 2013-2015 per il Garante.  <b>2.DL 61 e 101:</b> Senza effetti  <b>DL 136:</b> Senza effetti  <b>3.DL 1/2015:</b> Senza effetti  <b>DL 3:</b> Senza effetti	nomina di Enrico Bondi a Commissario straordinario per l'ILVA Spa  <b>DPCM 8 luglio 2014</b> (in attuazione art. 1, c. 1 DL 129): <b>nomina Commissario straordinario per interventi urgenti di bonifica e riqualificazione di Taranto.</b>  <b>DM 24 aprile 2013</b> (in attuazione art. 1-bis c.2 DL 207) stabilisce i criteri metodologici utili per la redazione del rapporto di VDS (Valutazione del Danno Sanitario)  <b>2. DM MATTM</b> 17 giugno 2013: nomina del Prof. Edoardo Ronchi a Sub-Commissario per l'ILVA Spa.  <b>DPCM 14 marzo 2014</b> (in attuazione art. 1, c. 5 e 7, DL 61 (così come modificato dal DL 91/2014 Art. 22-quater c. 5 e 6 e dal DL 1/2015 art.- 2): approvazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria. Il piano è stato elaborato sulla base del lavoro del Comitato dei tre esperti, delle osservazioni della Regione Puglia e del Commissario straordinario dell'ILVA. Il Piano si intende attuato se entro il 31/07/2015 sono realizzate, almeno nella misura dell'8%, le prescrizioni in scadenza a quella data. Entro il 31/12/2015, il commissario straordinario presenta al MATTM e all'ISPRA una relazione sulla osservanza delle prescrizioni del Piano.  <b>DPCM 6 giugno 2014</b> (in attuazione art. 1, c. 1 DL 129) nomina di Piero Gnudi a Commissario straordinario per l'ILVA Spa  <b>Schema DM MATTM</b> (in attuazione DL 101/2013 Art. 12 c. 2) per definire le misure di compensazione ambientale e le eventuali ulteriori garanzie finanziarie relative all'Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti. La mancata prestazione delle garanzie entro 120 gg dall'adozione del decreto comporta la decadenza dall'esercizio dell'attività di cui al comma presente ( <b>istruttoria in corso</b> )  <b>3.DL 1/2015:</b> - <b>Previsto DM MISE</b> (in attuazione art. 1 c. 4) per scegliere l'istituzione finanziaria che effettua la perizia indipendente riguardante l'accertamento del canone di affitto (o del prezzo di cessione) che non deve essere inferiore a quello di mercato; - <b>Schema DPCM</b> (in attuazione DL 1/2015 art. 2 c. 5), per stabilire il termine ultimo per l'attuazione di tutte le altre prescrizioni del Piano di cui al DPCM. 14/03/2014 ( <b>istruttoria in corso</b> ); - <b>previsto DM MIBACT</b> (in attuazione art. 8, c.1) entro 60 giorni dalla ricezione degli atti da parte del Comune di Taranto) per esprimere la valutazione positiva del Ministero sul Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della città vecchia di Taranto. - <b>previsto DM MIBACT</b> (in attuazione art. 8, c.3) entro 60 gg dalla data di entrata in vigore della legge di conversione per l'approvazione del progetto di valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale militare marittimo di Taranto.	agosto 2012  <b>DL207:</b> da gennaio 2013  <b>2.DL 61:</b> da agosto 2013  <b>DL101:</b> da novembre 2013  <b>DL 136:</b> in vigore dal febbraio 2014  <b>3.DL 1:</b> in vigore da marzo 2015.  <b>DL 3:</b> in vigore da aprile 2015	6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia  Racc. n.8/2014 Autorità dei Trasporti, infrastrutture strategiche	3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali		

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
			<b>DL 3:</b> introdotte semplificazioni per l'accesso al Fondo centrale di garanzia per le PMI per quelle imprese fornitrici di beni o servizi connessi al risanamento ambientale o funzionali alla continuazione dell'attività di società che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale, „soggette ad amministrazione straordinaria (ILVA S.p.A.).								
17	Energia ed ambiente	<b>Tutela ecosistema</b>	1. D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 35  L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 226	<b>DL 83:</b> Divieto di attività di ricerca, di prospezione e di coltivazione di idrocarburi in mare nelle zone marine protette e nuove disposizioni per autorizzazioni e concessioni. Destinazione del maggior gettito derivante dall'aumento delle aliquote dovute dai concessionari al finanziamento delle attività di salvaguardia del mare e di sicurezza delle operazioni <i>offshore</i> . <b>L. 228:</b> Disposizioni per l'attuazione di programmi di monitoraggio coordinati, come definiti a livello Comunitario, per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine.	<b>DL 83:</b> Senza effetti  <b>L. 228:</b> autorizza la spesa di 5 mln per l'anno 2014 e di 10 mln a decorrere dall'anno 2015	<b>DL83:</b> da agosto 2012 <b>L228:</b> da 1° gennaio 2013	Nullo	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
18	Energia ed ambiente	<b>Misure per la razionalizzazione del fabbisogno energetico</b>	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 38-Bis e 38-Ter	<b>DL 83:</b> Al fine di ridurre il consumo di gas naturale nel settore termoelettrico nelle situazioni di emergenza gas e garantire le forniture di energia elettrica, il MISE individua le esigenze di potenza produttiva, alimentabile ad olio combustibile e altri combustibili diversi dal gas di cui garantire la disponibilità, nonché gli specifici impianti di potenza superiore a 300 MW destinati a far fronte ad emergenze.	Senza effetti	<b>DM MISE</b> del 23 novembre 2012 (in attuazione art. 38bis c. 1): individuazione delle esigenze di potenza produttiva alimentabile con olii combustibili diversi dal gas.  <b>DM MISE</b> 19 aprile 2013: introduce il Piano di emergenza per fronteggiare eventi sfavorevoli per il sistema del gas naturale (così come modificato da DM MISE 13 settembre 2013)  <b>DM MISE</b> 13 settembre 2013 (in attuazione art. 38-bis): reca termini e condizioni di partecipazione del settore termoelettrico nelle situazioni di emergenza alla riduzione dei consumi di gas per il 2013/2014	<b>DL83:</b> da agosto 2012	Basso	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5/2013 - Efficienza energetica	
19	Energia ed ambiente	<b>Interventi sulla tariffazione energetica</b>	1. D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 39  2. D.L. 69/2013 cvt. in L. n. 98/2013 - Art. 5, c. 2-5  D.L. 145/2013 cvt. in L. n. 9/2014 – Art. 1, c. 1-6 octies  3. D.L. n. 91/2014 cvt. in L. n. 116/2014 – Art.23,24, 27, 28	1. <b>D.L. 83:</b> La norma è finalizzata ad identificare le categorie di imprese a forte consumo di energia secondo i criteri dati dalla direttiva europea 2003/96 in materia di tassazione energetica, ai fini della successiva rideterminazione delle accise nonché della revisione della distribuzione degli oneri generali di sistema del settore elettrico. 2. <b>DL 69:</b> Le maggiori entrate derivanti dall'estensione della Robin Hood tax sono in parte destinate alla riduzione della componente A2 della bolletta elettrica deliberata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas sulla base delle modalità individuate con decreto interministeriale. Modificate le modalità di determinazione delle tariffe concesse agli impianti in regime Cip6, prevedendo una parziale deroga per gli impianti di termovalorizzazione di rifiuti nei primi otto anni di esercizio.  <b>DL 145:</b> L'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) aggiorna i criteri per la determinazione dei prezzi di riferimento dell'energia elettrica per i clienti in regime di maggior tutela, tenendo conto delle mutazioni intervenute nell'effettivo andamento orario dei prezzi dell'energia elettrica sul mercato. Altro obiettivo è ridurre la componente A3 cercando di agire direttamente sull'incentivazione alle fonti rinnovabili. Aumenta la trasparenza delle componenti di base del costo, garantendo la corrispondenza dei consumi fatturati a quelli effettivi.  <b>3. DL 91:</b> I minori oneri derivanti dal DL sono destinati alla riduzione delle tariffe elettriche di clienti di media tensione e di quelli a bassa tensione con potenza impegnata non inferiore a 16,5 kW. L'Autorità provvederà a ripartire i benefici in modo proporzionale. Sarà destinato ai citati beneficiari il risparmio sulle tariffe derivante dallo “spalma incentivi volontario” (stimato in 200 mln di euro) previsto dal DL 145. A decorrere dal 2015, i corrispettivi tariffari a copertura degli oneri generali di sistema sono determinati facendo riferimento al consumo di energia elettrica dei clienti finali. Per le reti interne di utenza, per i sistemi efficienti di utenza e per quelli ad essi	1. Senza effetti  2. <b>DL 69:</b> la riduzione A2, per il BS comporta maggiori spese per 104, 1 mln a decorrere dal 2015; per la PA minori entrate di pari importo.  <b>DL 145:</b> Senza effetti  <b>3. DL 91:</b> Senza effetti	<b>1. DI MEF-MISE</b> del 5 aprile 2013: definisce le imprese a forte consumo di energia, in base a requisiti e parametri relativi a livelli minimi di consumo ed incidenza del costo dell'energia sul valore dell'attività d'impresa.  <b>2. Previsto DI MEF-MISE</b> per riduzione della componente A2. <b>Nelle more dell'emanazione del decreto attuativo, l'AEEG ha ritenuto opportuno adeguare riduzione della componente tariffaria A2 con delibere 279/2013/R/com del 28 giugno 2013</b>  <b>DL 145:</b>  <b>DM MISE</b> 6 novembre 2014 (in attuazione art. 1 c. 3 DL 145): stabilisce le modalità di determinazione dei nuovi Incentivi riconosciuti sull'energia elettrica prodotta dagli impianti a fonti rinnovabili esistenti, diversi dagli impianti fotovoltaici  <b>Schema DM MISE</b> per individuare processo di progressiva copertura del fabbisogno delle isole minori non interconnesse attraverso energia da fonti rinnovabili, obiettivi temporali e modalità di sostegno degli investimenti ( <a href="#">Istruttoria in corso</a> )  .	<b>1. DL83:</b> da agosto 2012  <b>2. DL 69:</b> da agosto 2013  <b>DL 145:</b> in vigore da febbraio 2014  <b>3. DL 91:</b> in vigore da agosto 2014	Medio	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia  Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  <b>AGS 2015 2° Pilastro</b> Impegno rinnovato verso le riforme strutturali



	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
			<p>equiparati, i corrispettivi a copertura degli oneri generali di sistema si applicano sull'energia elettrica consumata e non prelevata dalla rete, in misura del 5% dei corrispondenti importi unitari dovuti sull'energia prelevata dalla rete. Non sono dunque più esentati dal pagamento degli oneri di sistema i consumatori connessi ai sistemi semplici di produzione e consumo.</p> <p>A decorrere dal 1° luglio 2014 è prevista l'esclusione dagli oneri tariffari dello sconto previsto dal CCNL per i dipendenti del settore elettrico. E' infine prevista una riduzione dei costi del sistema elettrico per le isole minori non interconnesse.</p>							
20	Energia ed ambiente	<b>Produzione sostenibile</b>	<p>Schema di DE-CRETO INTER-MINISTERIALE per l'applicazione di un marchio nazionale di qualità ambientale</p> <p>Accordi volontari e/o bandi di gara con le imprese e le istituzioni pubbliche</p>	<p>Disposizioni su produzione e livelli di prestazione ambientale per i prodotti dei distretti e delle filiere produttive che caratterizzano il tessuto produttivo nazionale.</p> <p>Accordi volontari con il settore produttivo italiano per la sperimentazione su vasta scala e ottimizzare le differenti metodologie di misurazione delle prestazioni ambientali al fine dell'armonizzazione e replicabilità.</p> <p>Bandi di gara per le PMI per incentivare investimenti per la sostenibilità ambientale e l'analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo.</p>	Bandi pubblici per un valore totale di 3,6 mln	<p>Bandi sono pubblicati</p> <p><b>Schema</b> di regolamento all'esame del Ministro</p>	Medio	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
21	Energia ed ambiente	<b>Strategia energetica nazionale</b>	<p>1. Documento governativo</p> <p>2.D.Lgs. n. 108/2013</p>	<p><b>1.DOC:</b> La realizzazione della SEN si pone come obiettivo il raggiungimento al 2020 di vari risultati, tra cui: riduzione di circa il 19 per cento di emissioni di gas serra; aumento del 20 per cento dell'incidenza dell'energia da fonti rinnovabili sui consumi finali lordi; etc.</p> <p><b>2.DLGS 108:</b> Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni derivanti da Regolamento CE n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono. Per la riduzione delle produzioni e degli usi delle sostanze pericolose per la fascia di ozono stratosferico, il Min. Ambiente sta attuando misure nazionali per il rispetto degli obblighi del <b>Protocollo di Montreal</b> (1988)</p>	<b>2. DLGS:</b> I proventi derivanti dall'attuazione del provvedimento saranno versati all'entrata del bilancio dello Stato e successivamente riassegnati al MATTM per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e al MEF per il potenziamento delle attività di controllo.	<b>1. DI MISE-MATTM</b> 8 marzo 2013 che adotta la SEN	<b>2.DLGS 108:</b> da ottobre 2013	Nulla		AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
22	Energia ed ambiente	<b>Spazi verdi urbani e cambiamenti climatici</b>	<p>1. L. n. 10/2013</p> <p>Proposta di Delibera CIPE recante le linee strategiche per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio</p> <p>2. Documento MATTM</p>	<p><b>1. L10:</b> Tra le disposizioni, introduzione della Giornata nazionale degli alberi il 21 novembre al fine di promuovere nelle scuole iniziative per la conoscenza dell'ecosistema boschivo e stimolare un comportamento quotidiano ecosostenibile; obbligo da parte dei Comuni con più di 15mila abitanti di porre a dimora un albero entro sei mesi (non più dodici) dalla nascita di un neonato, provvedendo a censire e classificare gli alberi piantati; istituzione di un Comitato per lo sviluppo del verde pubblico.</p> <p><b>Proposta di Delibera:</b> individua le linee strategiche per l'adattamento ai cambiamenti climatici incluse le azioni da intraprendere in via prioritaria per la sicurezza del Territorio, unitamente al rapporto preliminare sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p><b>2. Documento "Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici".</b></p>	<b>1.</b> Delibera CIPE presentata il 18 dicembre 2012	Da febbraio 2013	Medio	2. Documento pubblicato per consultazione pubblica a settembre 2014, ricevuto parere da Conferenza Unificata il 30/10/2014	Target n. 3 - Riduzione emissioni gas ad effetto serra	
23	Energia ed ambiente	<b>Chimica verde</b>	Protocollo di Intesa per la realizzazione di un progetto di sviluppo nella chimica sostenibile.	<b>Protocollo:</b> ha lo scopo di promuovere alcuni importanti progetti nel campo della chimica industriale da fonti rinnovabili, che consentiranno di produrre biocarburanti di 2° e 3° generazione	<b>DI MISE-MATTM</b> del 9 ottobre 2013, n. 139: dà attuazione al Protocollo, disponendo misure di semplificazione con tempistica accelerata per le bioraffinerie di 2° generazione		Nulla		Target n. 3 - Riduzione emissioni gas ad effetto serra	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
24	Energia ed ambiente	<b>Gestione</b>	1. DM MATTM 3	1. Cfr. misura 31 -PNR 2013 - Appendice - Griglia 2013	1. Per il protocollo: 10 mln annui per il triennio 2013-2015	1. In attuazione degli <b>Accordi di programma:</b>	1. Protocollo: da	Basso	Target n. 3 -	AGS n.

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
	ambiente	<b>Integrata dei Rifiuti</b>	<p>gennaio 2013 (così come modifi- cato da DM MATTM del 9 gennaio 2013)</p> <p>DM MATTM n. 22 del 14 febbraio 2013</p> <p>Protocollo di intesa: ‘ Patto per Roma’ del 4 agosto 2012</p> <p>Tre Accordi di programma tra il MATTM e il Co- mune di Roma, di Napoli e di Palermo</p> <p>L. n. 28/2012: Art. 2 e 3, c.5</p> <p>L. n. 228/2012 , Art.1 c. 358-362</p> <p>2. D.L. 69/2013 cvt. in L. n. 98/2013 Art. 41 c. 5, 6, 7, 7- bis, 7-ter, 7- quarter</p> <p><b>Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti</b> (DM MATTM 7 ottobre 2013)</p> <p><b>Progetti</b> di ridu- zione e preven- zione della pro- duzione di rifiuti</p> <p>3. D.L. n. 91/2014 cvt. in L. n. 116/2014 – Art. 14, c. 1,4,8-ter</p> <p>D.L. 133/2014 (L. n. 164/2014) Art. 35</p>	<p><b>L.28:</b> Disposizioni i materia di commercializzazione di sacchi per asporto merci nel rispetto dell’ambiente. Si prevede che le inte- grazioni e le modifiche degli allegati alle norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati del T.U.A siano adottate con DM MATTM.</p> <p><b>2. L 228 e DL 69:</b>Tra le disposizioni si chiariscono i poteri attribuiti al Commissario, nominato con il D.M. 3 gennaio 2013 per fronteggiare la situazione di grave criticità nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio nella provincia di Roma. Si dettano inoltre disposizioni volte alla nomina di uno o più commissari ad acta, per consentire l’accelerazione e la semplificazione degli interventi che riguardano la gestione degli impianti nella Regione Campania già previsti e non ancora realizzati, in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2007/2195.</p> <p><b>DM MATTM:</b> Adottato il Programma entro i termini previsti dalla Direttiva 2008/98/CE che fissa obiettivi di riduzione dei rifiuti urbani e speciali per il 2020 rispetto ai dati del 2010. Entro 1 anno, le Regioni sono tenute a integrare la loro pianificazione territoriale con le indicazioni contenute nel Programma (di cui all’art. 180 D.Lgs n. 152/2006) che ha l’obiettivo di promuovere la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti, urbani e speciali.</p> <p><b>Progetti:</b> Avviata procedura ad evidenza pubblica ( di cui alla L. n. 244/2007, art. 2 c.323) per la selezione di progetti di riduzione e prevenzione della produzione dei rifiuti, di raccolta differenziata e riciclaggio rivolto ai Comuni italiani ubicati nel territorio delle Regioni oggetto di procedure di infrazione o di condanna da parte della Corte di Giustizia per violazione della normativa comunitaria in materia di rifiuti, i cui Consigli comunali, risultino sciolti a causa di collegamenti diretti o indiretti con la criminalità organizzata. Approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento per l’attribuzione di contributi economici nelle materie suddette (2 aprile 2014; cfr. sito MATTM) .</p> <p><b>3. D.L. 91:</b> al fine di semplificare il sistema di tracciabilità dei rifiuti nonché prevenire eventuali procedure d’infrazione sono state apportate due modifiche al Dlgs 152/2006 (codice dell’ambiente): in particolare, per consentire il ricorso temporaneo a forme, anche speciali, di gestione dei rifiuti si estende la portata della norma di tutela anche alle situazioni di pericolo ancora allo stato potenziale. Si precisa, inoltre che l’ordinanza può disporre la requisizione in uso degli impianti e l’avalimento temporaneo del personale che vi è addetto senza costituzione di rapporti di lavoro con l’ente pubblico. Inoltre, con riferimento alla regione Campania viene nominato un commissario straordinario per la realizzazione dell’impianto di termovalorizzazione dei rifiuti. Infine, nelle more del completamento degli impianti di compostaggio viene incrementata dell’8%, fino alla data del 31/12/2015, la capacità ricettiva e di trattamento dei rifiuti organici.</p> <p><b>DL 133:</b> previste, in particolare, misure: - per la realizzazione su scala nazionale di un sistema adeguato e integrato di gestione dei rifiuti urbani e per conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata e di riciclaggio; - per la gestione e per la tracciabilità dei rifiuti e per il recupero dei beni in polietilene.</p>	<p>nio 2012-2014 da parte del Ministero Am- biente. Impegnati a favore di Roma capitale 6 mln per il 2013.</p> <p><b>DM:</b> senza effetti</p> <p><b>Accordi di programma (art. 2, c. 323 L. n. 244/2007):</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• con Comune di Roma: 1,16 mln</li><li>• con Comune di Napoli: 5,15 mln</li><li>• con Comune di Palermo:2,49 mln</li></ul> <p><b>L28:</b> Senza oneri aggiuntivi</p> <p><b>L 228:</b> Senza effetti</p> <p><b>2.DL 69:</b> Senza effetti</p> <p><b>Programma</b> : senza oneri aggiuntivi</p> <p><b>Progetti:</b> per il bando la L. 244 prevedeva circa 7 mln. Seguiranno impegni economico- finanziari nel corso del 2014</p> <p><b>3. DL 91:</b> Senza effetti</p> <p><b>DL 133:</b> Senza effetti</p>	<p><b>-DM del 21 dicembre 2012 e del 1 luglio 2013:</b> approvato accordo con <b>Roma capitale</b>, impegnate e trasferite risorse per 348.841 euro (pari al 30% dell’importo complessivo);</p> <p><b>- DM del 21 dicembre 2012 e del 5 novembre 2013:</b> appro- vato accordo con <b>Comuni Napoli</b>, impegnate e trasferite risorse per 1.546.000 euro (pari al 30% dell’importo com- plessivo);</p> <p><b>- DM del 9 gennaio 2013 e del 27 novembre 2013:</b> approva- to accordo con <b>Comuni Palermo</b> impegnate e trasferite risor- se per 747.894 euro (pari al 30% dell’importo complessivo).</p> <p><b>DM MATTM-MISE</b> (in attuazione dell’art. 2,c.2 L.28/2012) per l’individuazione delle caratteristiche tecniche dei sacchi per l’asporto merci, delle caratteristiche tecniche di biode- gradabilità, anche prevedendo forme di promozione della riconversione degli impianti esistenti</p> <p><b>DM MATTM</b> 25 marzo 2013 e ss. mm ( Dm 27 giugno 2013, Dm 30 settembre , in attuazione art. 1, c. 358 L. n. 228): reca integrazione al DM 3 gennaio 2013 concernente specifi- ca dei poteri del commissario per fronteggiare la situazione di grave criticità nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Roma.</p> <p><b>3. DL 91:</b> prevista emanazione <b>DM MATTM</b> (in attuazione art. 14, c. 4)</p> <p><b>DL 133:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Schema DPCM</b> (entro il 13 febbraio 2015) che dovrà individuare la capacità complessiva di trattamento di rifiuti urbani e assimilati degli impianti di incenerimento in esercizio o autorizzati a livello nazionale e degli impianti di incenerimento con recupero energetico di rifiuti urbani e assimilati da realizzare per coprire il fabbisogno residuo – istruttoria in corso</li><li>- <b>Schema DPCM</b> (entro il 12 maggio) che dovrà individuare il fabbisogno residuo di impianti di recupero della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata, articolato per regioni –istruttoria in corso</li><li>- <b>previsto DM MATTM</b> sulla composizione del Consorzio na- zionale per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene (POLIE- CO). Si tratta di indicare un rappresentante nel consiglio di amministrazione per ogni associazione maggiormente rap- presentativa a livello nazionale delle categorie produttive interessate.</li></ul>	<p>4 agosto 2012 Accordi: da 20- 21 dicembre 2012</p> <p><b>L.28:</b> da marzo 2012</p> <p><b>2. L228:</b> da 1° gennaio 2013</p> <p><b>DL 69:</b> da ago- sto 2013</p> <p>Progetti: in corso l’istruttoria di valutazione dei progetti</p> <p><b>3. DL 91:</b> da agosto 2014</p> <p><b>DL 133:</b> da novembre 2014</p>	<p>Racc. n.7/2014 Semplifica- zioni, concor- renza, effi- cienza ac- quisti pubbli- ci e servizi pubblici locali</p>	<p>Riduzione emissioni gas ad effetto serra</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p>	<p>3/2013 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p>
25	Energia ed ambiente	<b>Edifici energia quasi zero</b>	<p>Cfr. <i>misura n. 4</i></p> <p>D.L.n. 63/2013 (L. n. 90/2013) Art. 5 c. 1</p>	<p><b>DL63:</b> Senza effetti</p>		<p><b>DL 63:</b> in vigore da agosto 2013</p>	<p>Basso</p>	<p>Racc. n. 5/2013- Concorrenza</p>	<p>Target n 5 – Efficienza energetica</p>	<p>AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe-</p>

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
											riodo
26	Energia ed ambiente	Green economy	DISEGNO DI LEGGE (AC 2093)	Provvedimento in materia ambientale per promuovere misure di <i>Green economy</i> e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali				Medio	Racc. 5/2013- Concorrenza	n. Target n 5 – Efficienza energetica	AGS 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
27	Energia ed ambiente	Efficientamento energetico delle infrastrutture pubbliche	1. L 147/2013 - Art. 1, c. 52  2. D.L. 91/2014 (L. n. 116/2014) – Artt. 9 – 12, cc. 4,4bis	<b>1. L 147:</b> prevista la possibilità da parte del Cassa Depositi e Prestiti di concedere garanzie a favore di società private, anche in forma di partenariato, per favorire interventi di efficientamento energetico delle infrastrutture pubbliche.  <b>2. DL 91:</b> prevista la possibilità di concedere finanziamenti a tasso agevolato a PA per immobili adibiti all'istruzione scolastica e all'istruzione universitaria, nonché per edifici dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), al fine di realizzare interventi di incremento dell'efficienza energetica degli edifici medesimi. Per quanto attiene alle procedure, tale finanziamento (a valere sul Fondo rotativo per l'attuazione del Protocollo di Kyoto) sarà gestito direttamente dalla CDP S.p.A . Dagli interventi dovrà conseguire un miglioramento del parametro di efficienza energetica dell'edificio di almeno due classi in un periodo massimo di tre anni. Tale miglioramento dovrà essere oggetto di certificazione da parte di un organismo tecnico terzo e la durata dei finanziamenti non potrà essere superiore a venti anni.	<b>1. L 147:</b> Senza effetti  <b>2. DL 91:</b> Senza effetti	<b>1. L 147:</b> <b>Schema DI MEF-MISE</b> per definire ile modalità e le tipologie di interventi ( <i>istruttoria in corso</i> )  <b>2. DL 91:</b> <b>Schema DI MATTM-MEF</b> (in attuazione art. 9, c. 8): per individuare i criteri e le modalità di concessione, erogazione e rimborso dei finanziamenti a tasso agevolato (in corso di valutazione ai fini del concerto MEF – istruttoria in corso )	<b>1. L 147:</b> in vigore da gennaio 2014  <b>2. DL 91:</b> in vigore da agosto 2014	Basso	Racc. 5/2013- Concorrenza	n. Target n 5 – Efficienza energetica	AGS 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
28	Energia ed ambiente	Interventi contro il dissesto idrogeologico	1. L 147/2013 – Art. 1, c. 111, 112,113,  2. D.L. 91/2014 (L. n. 116/2014) – Art. 10  D.L. 133/2014 (L. 164/2014) - Artt. 7, c. 2-9bis; – Art. 9, c. 2septies	<b>1. L 147:</b> destinate risorse per il finanziamento di progetti per la messa in sicurezza del territorio a rischio dissesto idrogeologico e di attività di tutela e gestione della risorsa idrica volta a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani.  <b>2. DL 91:</b> disposizioni urgenti finalizzate all'utilizzo delle risorse e all'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale, nonché per lo svolgimento delle indagini sui terreni della Regione Campania. A tal fine, è previsto il subentro dei Presidenti delle regioni nelle funzioni dei commissari straordinari e nella titolarità delle relative contabilità speciali a valere sul Fondo rotativo per l'attuazione del Protocollo di Kyoto nel limite di 350 mln.  <b>DL 133:</b> introdotte alcune disposizioni in materia di mitigazione del dissesto idrogeologico e di adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione, nonché modifiche di carattere procedurale al Codice dei contratti pubblici per i lavori urgenti.	<b>1. L 147:</b> previste maggiori spese pari a 70 mln nel 2014, 110 mln nel 2015 e 150 mln nel 2016 con effetti sul bilancio dello Stato. In termini di IN gli effetti sono pari a 10 mln nel 2014, 50 mln nel 2015 e 90 mln nel 2016.  <b>2. DL 91:</b> Senza effetti  <b>DL 133:</b> Senza effetti	<b>1. L 147:</b> <b>DM MATTM 13 novembre 2014</b> (in attuazione di c.112): riparto Fondo MATTM riguardante dotazioni al fine di finanziare un piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani.  <b>DM MATTM 3 dicembre 2014 n.303</b> (in attuazione c. 113)  <b>2. DL 91:</b> <b>DPCM 26 febbraio 2015</b> (in attuazione c. 11):parere recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico  <b>DM MATTM 15 gennaio 2015</b> (in attuazione c. 12-bis): viene soppressa la commissione e i compiti sono trasferiti al MATTM.  <b>DL 133:</b> - <b>Schema DPCM</b> (in attuazione art. 7, c. 2) – istruttoria in corso - <b>Schema DPCM</b> (in attuazione art. 7, c. 6) – istruttoria in corso - <b>Schema DPCM</b> (in attuazione art. 9, c. 2 septies) – istruttoria in corso	<b>1. L 147:</b> in vigore da gennaio 2014  <b>2. DL 91:</b> in vigore da agosto 2014  <b>3. DL 133:</b> in vigore da novembre 2014	Basso	Racc. 5/2013- Concorrenza  Racc. n.8/2014 Autorità dei Trasporti, infrastrutture strategiche	n. Target n 5 – Efficienza energetica	AGS 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti
29	Energia ed ambiente	Gestione rifiuti radiattivi	1. DLGS 45/2014  2. D.L. 47/2014 (L. n. 80/2014) – Art. 12, c. 5 (così come modificato da Art. 13, c. 8 DL	<b>1.DLGS:</b> Attuazione della direttiva 2011/70/EURATOM che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi  <b>2. DL 47 e DL91:</b> per il carattere di specificità delle lavorazioni che richiedono il trattamento di materiali e rifiuti radioattivi, è individuata un'apposita categoria di lavorazioni riferite alla realizzazione di opere di smantellamento e messa in sicurezza di impianti nucleari.	<b>1. DLGS:</b> Senza effetti  <b>2. DL 47 e 91:</b> Senza effetti  <b>DL 1:</b> Senza effetti  <b>3. DL 3:</b> Senza effetti	<b>2. DL 91: previsto DI MATTM MISE e MIN Salute</b> (da adottare entro 30 gg dall'entrata in vigore del decreto) per individuare la categoria di lavorazioni specificatamente riferita alla realizzazione di opere di smantellamento e messa in sicurezza degli impianti nucleari – Tavolo tecnico presso PdCM	<b>1.DLGS:</b> in vigore da aprile 2014  <b>2. DL 47:</b> in vigore da marzo 2014  <b>DL 91:</b> in vigore	Alto	Racc. 5/2013- Concorrenza	n. Target n 5 – Efficienza energetica	AGS 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
		91/2014)  D.L. 1/2015 (L. n. 20/2015) – Art. 3, c. 5-bis	<b>DL 1:</b> finanzia la messa in sicurezza e la gestione dei rifiuti radioattivi nel Comune di Statte, in provincia di Taranto.			da agosto 2014  <b>DL 1:</b> in vigore da marzo 2015				
30	Energia ed ambiente	<b>Aree marine protette</b>	1. L. 147/2013 – Art. 1, cc. 116, 117	<b>1. L 147:</b> autorizzate risorse per l'istituzione di nuove aree marine protette, nonché per potenziare la gestione e il funzionamento di quelle già costituite.	<b>1. L 147:</b> maggiori spese per 1 mln nel 2014, 3 mln annui nel 2015-2016.	<b>1. L 147:</b> in vigore da gennaio 2014	Basso			AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
31	Energia ed ambiente	<b>Riqualificazione dei siti e delle aree di interesse nazionale (SIN)</b>	1. D.L. 136/2013 (L. n. 6/2014) – Artt. 1-7  D.L. 145/2013 (L. n. 9/2014) – Artt. 4-4 ter  2.D.L. 133/2014 (L. n. 164/2014) Art. 33,33-bis  L. 190/2014 - Art. 1 c. 50 e 51	<b>1. DL 136:</b> in relazione alla gravità sanitaria, ambientale in cui versano alcune zone di territorio nazionale, sono state emanate misure di particolare urgenza, tra cui: Regione Campania: autorizzate indagini e relative modalità attuative per lo svolgimento della mappatura, anche mediante strumenti di telerilevamento, dei terreni regionali destinati all'agricoltura, al fine di accertare l'eventuale esistenza di contaminazione (a causa di sversamenti e smaltimenti abusivi di rifiuti e relativa combustione) . Al riguardo è prevista la presentazione di una relazione che deve contenere, oltre ai risultati delle indagini svolte e delle metodologie utilizzate, anche una proposta di interventi di bonifica dei terreni indicati come prioritari. Il Prefetto di Napoli è stato individuato quale organo di coordinamento delle attività volte ad evitare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'esecuzione dei contratti pubblici e nell'erogazione di provvidenze connesse all'attività di monitoraggio e bonifica delle aree inquinate della regione Campania. E' stata introdotta una nuova figura di reato relativa alla "combustione illecita di rifiuti"; la pena prevista per i roghi illeciti è la reclusione da 2 a 5 anni. La stessa è applicabile anche al reato preparatorio ovvero all'abbandono illecito di rifiuti, finalizzato alla loro combustione illecita. Emanate disposizioni specifiche concernenti i commissari straordinari per il dissesto idrogeologico.  <b>DL 145:</b> Misure volte alla realizzazione delle bonifiche dei siti inquinati di interesse nazionale. In particolare: -modifica del Codice dell'ambiente, al fine di consentire la stipula di accordi di programma per l'attuazione di progetti integrati di messa in sicurezza o bonifica, e di riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nei siti; -concessione di un credito d'imposta alle imprese sottoscrittrici degli accordi di programma a fronte dell'acquisizione di nuovi beni strumentali; --nomina di un commissario straordinario per la realizzazione degli interventi nell'area di crisi industriale complessa di Trieste e nei SIN di Crotone (Art. 4 bis) e Brescia Caffaro (Art. 4 ter).  <b>2. DL 133:</b> Si segnala in particolare: - un maggiore coinvolgimento del Comune di Napoli nella definizione del nuovo piano di recupero dell'area di Bagnoli. - l'adozione di interventi di bonifica ambientale e di rigenerazione urbana in aree territoriali di rilevante interesse nazionale individuate con delibera del Consiglio dei Ministri, che sostituisce a tutti gli effetti autorizzazioni, concessioni, concerti, intese, nulla osta, pareri e assensi previsti dalla legislazione vigente. In relazione a tali aree è predisposto uno specifico programma di risanamento ambientale e per la rigenerazione urbana ed è individuato il relativo fabbisogno finanziario, di competenza dello Stato, nell'ambito delle risorse previste a legislazione vigente; - l'esclusione dal patto di stabilità interno delle spese per gli inter-	<b>DL 136:</b> previsti maggiori oneri per 2,5 mln a decorrere dal 2014  <b>DL 145:</b> maggiori spese per 20 mln nel 2014 e 50 mln nel 2015, sia in termini di BS che di PA  <b>DL 133:</b> Senza effetti  <b>L 190:</b> maggiori spese per 45 mln annui nel triennio 2015-2017 per entrambi i saldi	<b>DL 136:</b> <b>DI MATTM e MIPAAF 11 marzo 2014</b> (in attuazione Art. 1, c. 6-sexies): definisce i parametri fondamentali di qualità delle acque destinate ad uso irriguo su colture alimentari e le relative modalità di verifica.  <b>DI MIPAAF-MATTM-SALUTE 11 marzo 2014</b> (in attuazione Art. 1, comma 6): per l'indicazione dei terreni della regione Campania che non possono essere destinati alla produzione agroalimentare  <b>DPCM 18 settembre 2014</b> per istituzione Comitato interministeriale presso la PCM (in attuazione Art. 2, comma 1): volto alla individuazione e al potenziamento di azioni e interventi di monitoraggio tutela e bonifica nei terreni della regione Campania  <b>Schema DI Min SALUTE- MEF</b> in attuazione del DL 136/2013 Art. 2 , c. 4octies ): acquisito parere Conferenza Stato-Regioni a dicembre 2014 – in fase di definizione  <b>Schema DM Interno</b> (in attuazione dell' Art. 2 bis), istituzione di una sezione specializzata del comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere presso la prefettura - ufficio territoriale del Governo di Napoli (istruttoria in corso)  <b>-Schema DI MATTM – MISE e Ministero politiche agricole e forestali</b> (in attuazione Art. 2, c. 4-ter) – istruttoria in corso  <b>-previsto DPCM</b> (in attuazione Art. 2, c. 5-bis) <b>-prevista Direttiva MIPAAF-MATTM</b> (in attuazione Art. 1, c. 1): per l'individuazione degli indirizzi e delle priorità per l'effettuazione delle indagini tecniche per la mappatura dei terreni della regione Campania al fine di accertare l'esistenza di effetti contaminanti. <b>-DPCM 18 settembre 2014</b> (in attuazione Art. 2, c. 2): Comitato interministeriale per gli interventi di prevenzione del danno ambientale e dell'illecito ambientale ed il monitoraggio del territorio della regione Campania  <b>DL 145:</b> <b>DM MISE 7 agosto 2014</b> (in attuazione art. 4, c. 2-10 e 14): relativo all'istituzione di un credito d'imposta per le imprese sottoscrittrici di accordi di programma nei Siti inquinati di interesse nazionale  <b>Schema DPCM</b> per la nomina dei commissari straordinari nell'area di crisi industriale complessa di Trieste e nei SIN di Crotone e Brescia Caffaro (istruttoria in corso)	<b>DL 136:</b> in vigore da febbraio 2014  <b>DL 145:</b> in vigore da febbraio 2014  <b>DL 133:</b> in vigore da novembre 2014  <b>L 190:</b> in vigore da gennaio 2015	Alto	Racc. n. 5/2013- Concorrenza	AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo  AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
				venti di bonifica dall'amianto effettuati dal comune di Casale Monferrato nel sito di Interesse Nazionale omonimo presente nel comune.  <b>L 190:</b> Nuovi stanziamenti al fine di proseguire le bonifiche dei siti contaminati dall'amianto		<b>DL 133:</b> - <b>Schema DPCM</b> per la nomina del Soggetto attuatore e per stabilire le modalità di trasferimento al medesimo delle aree di interesse nazionale. Il predetto decreto dovrà anche stabilire il termine entro il quale il Soggetto Attuatore trasmette al Commissario straordinario di Governo la proposta di programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana (istruttoria in corso) - <b>Schema DPR</b> che approvi il programma di rigenerazione urbana previa deliberazione del Consiglio dei Ministri (istruttoria in corso) <b>L 190:</b> <b>D.Dir MATTM 4/STA</b> del 18 febbraio 2015 (in attuazione dell'Art. 1 c. 51) individuazione risorse da trrsasferire a ente beneficiario					
32	Energia ed ambiente	<b>Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari</b>	<b>DLGS n. 150/2012</b> – Art. 6	<b>DLGS:</b> stabilisce adozione Piano nazionale per l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari in attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi		<b>DI MIPAAF – MATTM – SALUTE</b> 22 gennaio 2014: Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	<b>DLGS:</b> da agosto 2012	Medio			AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
33	Energia ed ambiente	<b>Appalti verdi (GPP)</b>	D.M. MATTM 10 aprile 2013	Piano d'Azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN-GPP)	Senza effetti	Decreti ministeriali relativi ai Criteri Minimi Ambientali (CAM) da inserire nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per gli acquisti pubblici di beni, servizi e lavoro (in corso di definizione)  <b>DM MATTM</b> 13 febbraio 2014 - Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani» e «Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro».		Medio	Racc. n. 2/2013– Efficienza e qualità della PA	Target n 5 – Efficienza energetica	AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
34	Energia ed ambiente	<b>Centrale termoelettrica nel Sulcis</b>	D.L. 145/2013 (L. n. 9/2014) – Art. 1, c.11-14	<b>DL 145:</b> norme relative al progetto di realizzazione di una centrale termoelettrica a carbone, dotata di apposita sezione di impianto per la cattura e lo stoccaggio dell'anidride carbonica prodotta (CCS), da realizzare sul territorio del Sulcis Iglesiente. La Regione Sardegna, entro il 30 giugno 2016, potrà bandire una gara per realizzare tale centrale. Al vincitore sarà assicurato il prelievo dell'energia a prezzi incentivati, con copertura degli oneri median-te prelievo sulle tariffe elettriche.	<b>DL 145:</b> Senza effetti	<b>DL 145:</b> <b>Schema DM MISE</b> per stabilire gli elementi e i criteri per la valutazione delle offerte della gara ( <i>istruttoria in corso</i> )	<b>DL 145:</b> in vigore da febbraio 2014	Basso	Racc. n. 5/2013- Concorrenza		AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
35	Energia ed ambiente	<b>Modifiche al TU ambiente</b>	D.L. 91/2014 (L. 116/2014), Art. 11, cc. 9,10; Art. 14, cc. 8, 8- quater, 8- quinquies; Art. 15; Art. 16, c. 5- bis; Art. 17, c. 2;	<b>DL 91:</b> introdotte diverse modifiche al TU ambiente (Dlgs 152/2006) con particolare riferimento a specifiche e/o esclusioni nelle pratiche afferenti alla classificazione e gestione dei rifiuti e agli impianti termici. Inoltre modificata in più punti la disciplina relativa alla valutazione di impatto ambientale (VIA) ed alla valutazione ambientale strategica (VAS). Infine introdotte norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio.	<b>DL 91:</b> Senza effetti	<b>DL 91:</b> <b>Schema DI MATTM-MIT</b> (in attuazione art. 15, c. 1- istruttoria in corso)	<b>DL 91:</b> in vigore da agosto 2014	Nulla	Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali	Target n. 3 - Riduzione emissioni gas ad effetto serra	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
36	Energia ed ambiente	<b>Gestione rifiuti pericolosi</b>	D.L. 91/2014 (L. 116/2014), Art. 13, cc. 5-6	<b>DL 91:</b> introdotte speciali procedure per la gestione, lo stoccaggio, la custodia, nonché per l'autorizzazione e i nulla osta all'esercizio degli impianti per il trattamento dei rifiuti prodotti dai sistemi d'arma, dai mezzi, dai materiali e da le infrastrutture direttamente destinati alla difesa militare ed alla sicurezza nazionale.	<b>DL 91:</b> Senza effetti		<b>DL 91:</b> in vigore da agosto 2014	Basso	Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi pubblici locali		AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali